

ACCREDITATION CANADA



ORAS OTTIENE IL DIAMOND LEVEL

Magazine di ORAS spa

WE CARE

Accreditation Canada

Con il conseguimento della certificazione “Diamond Level”, ORAS è la punta di diamante della riabilitazione in Veneto.

UN ANNO IN ORAS

Un anno di eventi, iniziative, progetti, traguardi, esperienze: in questo numero ripercorriamo con voi il 2022 di ORAS.

Tecnologie

Tecnologie avanzate e strumenti di avanguardia: un viaggio all'interno dei dispositivi hi-tech al servizio dei pazienti di ORAS.



Indice:

04

UN ANNO IN ORAS

Ripercorriamo insieme gli eventi e le storie del 2022 in ORAS

14

Seminiamo conquiste: una nuova mostra

Le opere di bambini e ragazzi che partecipano al concorso di Zona Franca esposte in ORAS

16

Tecnologie al servizio dei pazienti

Un approfondimento su alcune delle tecnologie avanzate disponibili in ORAS

20

Una nuova cultura della disabilità

Rodolfo Dalla Mora, Disability Manager, presenta la sua nuova collana di "Quaderni"

22

Accreditation Canada

La certificazione internazionale di eccellenza è realtà: ORAS è accreditato!

24

La nuova Carta dei Servizi di ORAS

Disponibile sul sito, la nostra nuova Carta dei Servizi è uno strumento utilissimo per tutti gli utenti



Auguri di Buone Feste!

Il 2022 è stato un anno che ha portato in ORAS tante novità che hanno avuto conseguenze positive non solo sul nostro Ospedale, ma anche sul territorio e per i nostri pazienti e utenti.

In questo numero, largamente dedicato a ripercorrerne i passi, ne abbiamo elencato un po', quelle più significative che ci hanno regalato momenti di gioia e soddisfazione.

Gioia, perché abbiamo avviato e portato a termine progetti che hanno effettivamente migliorato le prospettive dei nostri assistiti, come nel caso di Vela 4 All grazie a cui tre pazienti con tetraplegia hanno potuto navigare autonomamente in acque libere, coronando un sogno che non era solo loro, ma di tutte le equipe di ORAS. Oppure perché, grazie ad Antenna 3 Nordest siamo entrati nelle vostre case per spiegarvi il lavoro che facciamo ogni giorno, e i nostri obiettivi per il futuro.

Ma anche soddisfazione nell'aver reso l'Ospedale Riabilitativo di Motta più legato alla comunità che da sempre lo sostiene migliorando gli strumenti a disposizione di chi viene a fare visite ed esami ambulatoriali, implementando le tecnologie come nel caso dell'inserimento in struttura di una nuova TAC per esami diagnostici. Inoltre, è cresciuta la collaborazione con le realtà associative e del territorio e l'ospitalità all'allestimento di varie mostre all'interno della nostra struttura.

Contemporaneamente, abbiamo voluto conseguire maggiori risultati sul fronte degli standard di eccellenza ricevendo l'ambita certificazione "Accreditation Canada", un riconoscimento internazionale che premia gli istituti virtuosi nel mondo, e che ORAS ha ottenuto al suo livello più alto, il "Diamond Level".

Siamo anche fieri di essere capofila di progetti innovativi che vedranno il pro-

prio compimento nel prossimo futuro, come il "Progetto Protocols", destinato a stabilire nuovi standard nell'ambito della teleriabilitazione.

Insomma, quest'anno così ricco è per noi non tanto un risultato, quanto piuttosto un nuovo punto di partenza che guarda al 2023 e ben oltre.

Colgo l'occasione di questo numero di dicembre di WeCare per fare gli auguri più sentiti di felici festività ai nostri lettori, ai nostri utenti e pazienti e alle loro famiglie.

Che il Natale e il nuovo anno vi porti salute e serenità, accompagnati dai migliori auguri non solo miei, ma di tutto il personale sanitario, infermieristico e amministrativo di ORAS Motta.

Orianna Romanello
AD di ORAS Motta

Un anno in ORAS

Il 2022 si sta concludendo, e vogliamo ripercorrere insieme a voi i momenti più significativi che hanno accompagnato questo anno così ricco di iniziative e di traguardi raggiunti per il nostro ospedale.

È stato un anno caratterizzato da molti cambiamenti e moltissime novità, ma anche pieno di sfide e obiettivi importanti per i nostri pazienti e per le nostre equipe.

Quest'anno, abbiamo cercato di ampliare i nostri servizi per tutti gli uten-

ti che si rivolgono al nostro ospedale nel territorio dell'ULSS 2 Marca Trevigiana. Sono stati anche migliorati i criteri di eccellenza delle nostre prestazioni di Alta Specializzazione, innovando e stabilendo nuovi standard qualitativi, come nel caso del prestigioso "Accreditation Canada" (a cui riserveremo un articolo di approfondimento più completo in questo numero). Sono cresciute le nostre relazioni con associazioni e istituzioni capaci di mostrare le potenzialità che, anche nella disabilità, si possono raggiungere, per esempio

con il progetto Vela 4 All promosso da ORAS con Andrea Stella.

Le nostre equipe hanno cercato di operare con maggiore empatia nei confronti di tutti i pazienti e gli utenti che per un motivo o per l'altro hanno dovuto affidarsi alle nostre cure: il campione Maurizio Stecca si è reso testimonial della sua riabilitazione in ORAS raccontandosi con sincerità, e parlando dei vantaggi della multidisciplinarietà.



Il campione Gennaio 2022



Lui è Maurizio Stecca, e nella sua carriera di pugile ha collezionato ben due titoli mondiali, due titoli europei, un titolo italiano, una medaglia d'oro nella Coppa del Mondo e una alle Olimpiadi.

Un vero campione nello sport e nella vita, che a gennaio 2022 ci ha voluto raccontare la storia del suo match più difficile: quello contro il Covid 19.

Maurizio è arrivato ad ORAS dall'ospedale Ca' Foncello di Treviso, in seguito a complicazioni dovute al Coronavirus, e così, a 54 anni, si è trovato su un ring molto diverso da quello a cui era abituato, impegnato in un combattimento mai sperimentato prima.

Così il campione ha voluto raccontarsi agli altri pazienti e agli utenti dell'ospedale, indossando i panni di un "testimonial" (suo malgrado) per poter portare a tutti una testimonianza che sapesse trasmettere fiducia in chi, prima o poi, si sarebbe trovato nella stessa circostanza.

"Qui ho trovato medici e fisioterapisti eccezionali, che mi seguono e mi motivano ogni giorno, ma soprattutto palestre molto attrezzate. Tra ginnastica e allenamento quotidiano, mi sono subito sentito a casa. Sto progredendo ogni giorno, presto potrò tornare ad allenare i nuovi talenti della boxe" ha dichiarato Maurizio Stecca.

Ad accompagnarlo nei molti contributi video che potete ritrovare nel nostro canale YouTube c'era anche la dott.ssa Maddalena Chizzolini, responsabile dell'Unità Operativa di Riabilitazione Pneumologica, che ha spiegato a tutti gli utenti di ORAS i vantaggi dell'approccio multidisciplinare dell'ospedale, presentando via via anche tutti i medici e i professionisti sanitari che contribuiscono all'efficacia del percorso riabilitativo.

ORAS in TV

Febbraio 2022



Da febbraio a marzo 2022 ORAS è stato protagonista di una serie di cinque puntate di approfondimento su Antenna Tre NordEst.

Le trasmissioni hanno avuto luogo in diretta a partire dalle 13:30 di ogni martedì, e hanno riguardato numerosi aspetti della vita del nostro ospedale.

Abbiamo portato nelle vostre case il racconto di quanto è importante la riabilitazione che svolgiamo qui per restituire il paziente alla vita familiare, sociale e lavorativa agendo su tutte le potenzialità di recupero.

I rappresentanti delle nostre equipe hanno parlato dei PDTA, ovvero dei percorsi riabilitativi del paziente, dalla fase più acuta al rientro in domicilio, e di come ORAS impiega numerosi servizi per far sì che ogni paziente abbia la possibilità di conquistarsi una nuova indipendenza.

Ma abbiamo anche raccontato quanto impegno mettiamo perché il paziente sia sempre al centro delle nostre

cure, impiegando team multidisciplinari che coinvolgono anche psicologi, infermieri e servizi di supporto emotivo, sia per il paziente che per i familiari.

Durante queste dirette, abbiamo anche cercato di spiegarvi con i nostri racconti cosa significa esercitare la professione ospedaliera, del ruolo centrale che essa opera nella sanità e nel rapporto con pazienti e familiari.

Ma abbiamo cercato anche, e soprattutto, di offrirvi uno sguardo verso il futuro, parlando di “medicina di gruppo integrata” e di progetti europei capaci di cambiare il modo di svolgere la riabilitazione, e di offrire cure e servizi sempre più orientati al paziente, in maniera più precisa ed efficace.

San Nicolò in mostra

Febbraio 2022

Con l'occasione dello spostamento delle reliquie di San Nicolò nelle chiese dell'Opitergino Mottense, nel febbraio 2022 abbiamo ospitato una mostra retrospettiva che ripercorreva le vicende e l'opera del Santo Vescovo protagonista del Concilio di Nicea, la cui vita fu così ricca e complessa da aver prodotto numerose leggende, nel corso della Storia.

La mostra informativa allestita in ORAS, a cura del dott. Mario Po', ha permesso ai pazienti del nostro ospedale di conoscere più a fondo la figura di San Nicolò, che ha patito le persecuzioni dell'imperatore Diocleziano, ha partecipato da protagonista all'importantissimo Concilio di Nicea del 325, ha segnato la devozione di intere nazioni del mondo, ha protetto per secoli le flotte veneziane padrone del Mediterraneo, e che ha da sempre aiutato i naviganti di mare e di fiume.

San Nicolò è inoltre conosciuto per essere il protettore dei bambini, delle ragazze che progettano di sposarsi, dei farmacisti, degli ammalati delle malattie da contagio.

Egli aveva un carattere mite e dialogante, ma ben fermo sui principi fondamentali, a tal punto da saper tenere testa, secondo le cronache dell'epoca, perfino all'imperatore Costantino, ai potenti del suo tempo e agli eretici, soprattutto l'egiziano Ario, che aveva sferrato un attacco profondo e imponente al cuore del cristianesimo, una lotta che gli sarebbe valsa il titolo di “Confessore della Fede”.

San Nicolò, chiamato anche san Nicola di Bari, San Nicola di Myra, San Nicola Magno è sempre la stessa persona vissuta tra il 260 e il 347 d.C. nella regione della Lycia, l'attuale Turchia.

La mostra in ORAS ha voluto raccontare la vita di quello che è stato un gigante nella storia dell'umanità, che parla ancora alle persone del nostro tempo con la potenza del suo coraggio, della sua coerenza e della sua generosità.



Nasce WeCare

Aprile 2022



Ad aprile 2022 ORAS ha deciso di offrire il proprio sguardo ai pazienti e agli utenti che ogni giorno scelgono il nostro ospedale per una visita, per un controllo o per un esame.

Abbiamo voluto raccontarci ancora più a fondo, cercando di raggiungere anche i cittadini che frequentano le nostre sale d'aspetto e i nostri corridoi di reparto.

WeCare, questo magazine, è nato proprio con l'intento di farci conoscere meglio, di aprire le nostre porte a voi, che magari trascorrete in compagnia dei nostri approfondimenti i dieci minuti di attesa che vi separano dall'incontro con il medico.

Una volta ogni tre mesi, dunque, vi trasmettiamo tutto il nostro orgoglio e la nostra passione, condividiamo con voi i nostri traguardi e i nostri obiettivi, approfondiamo temi dedicati non solo all'aspetto ambulatoriale e territoriale, ma anche a quello riabilitativo, ambito nel quale ORAS è oggi una realtà di primaria importanza in tutto il

Veneto.

WeCare, il magazine di ORAS, è anche un modo per tenervi aggiornati ed informati sui servizi in rinnovamento dell'ospedale, sulle tecnologie e sulle cure che riserviamo a chi ha bisogno di noi.

Vi ringraziamo, dunque, dei vostri molti apprezzamenti, e speriamo di continuare ancora per molto ad informarvi e a partecipare attivamente alla vita di questo straordinario territorio.

Una Pasqua festosa

Aprile 2022

Quest'anno, ad aprile 2022, le festività di Pasqua sono state anticipate da una festosissima sorpresa che ha travolto di gioia i corridoi di ORAS.

Grazie all'iniziativa della prof. Giovanna Vitale, dirigente dell'Istituto Comprensivo Scolastico di Motta di Livenza, abbiamo ricevuto un regalo che ci ha davvero commosso.

I bambini, infatti, hanno voluto consegnare dei biglietti augurali di Buona Pasqua ai pazienti e agli operatori dell'Ospedale Riabilitativo di Motta di Livenza.

I biglietti sono stati realizzati dai bambini delle scuole primarie "Aleandro" di Motta e "Manzoni" di San Giovanni ispirandosi ad uno dei moniti di M. Teresa di Calcutta:

"Non è importante quanto doniamo, ma quanto amore mettiamo nel dare".

E così una piccola, festosa cerimonia in ORAS ha visto il

presidente prof. Paolo Pauletto e l'Amministratore Delegato dr.ssa Orianna Romanello accogliere una allegra brigata in rappresentanza dei piccoli alunni delle scuole primarie del comune di Motta di Livenza guidata dalla Vicepreside e da una insegnante.

Il gruppo ha consegnato all'ospedale i biglietti augurali per la S. Pasqua realizzati uno per uno dai bambini e destinati ai nostri pazienti e agli operatori dell'ospedale.

L'occasione è stata utile per sensibilizzare i bambini a realtà complesse e difficili come quelle della vita in ospedale, della fragilità delle persone malate, del prezioso servizio di operatori che devono saper accogliere e accompagnare i pazienti nei percorsi di cura.



Il sogno: Vela 4 All

Maggio 2022



Dev'essere stato strano per i partecipanti all'evento inaugurale del progetto "Vela 4 All" entrare nella chiesa dell'Ospedale e vedere allestita una vera barca a vela, a maggio 2022.

In questa occasione, infatti, è stato presentato l'innovativo progetto, per la prima volta realizzato in collaborazione con una struttura riabilitativa, che si proponeva la concretizzazione di un'utopia: portare alcuni pazienti tetraplegici di ORAS a navigare in acque libere, autonomamente.

Un sogno per i pazienti, perché raggiungere questo risultato avrebbe dimostrato che la disabilità non esclude l'autonomia di una persona, ma anche un sogno per gli operatori di ORAS, il cui scopo è proprio quello di reintrodurre i pazienti alla vita di tutti i giorni.

E Vela 4 All è stato anche la realizzazione del sogno di Andrea Stella, ideatore del progetto, che da una vita si impegna a dare la possibilità a persone con cerebrolesioni

e mielolesioni di autoaffermarsi attraverso questo sport magnifico: la vela.

Il progetto, certamente ambizioso, ha previsto per i pazienti di ORAS un corso teorico per apprendere il linguaggio nautico e le tecniche di navigazione. Un corso pratico, invece, si è svolto proprio nella chiesa, all'interno della quale era stato posto un simulatore velico che avrebbe riprodotto i movimenti dell'imbarcazione, e anche il soffiare del vento a diverse intensità. Così i novelli velisti hanno avuto la possibilità di imparare a governare la piccola barca di classe Hansa messa a disposizione dal partner tecnico del progetto, l'azienda Up Sail.

Un mese: questo il tempo previsto dagli insegnanti della Lega Navale Italiana della sezione di Trieste per apprendere le basi della vela, e poi la giornata conclusiva, in acque aperte.

Solo un sogno? Per saperlo, vi basterà leggere la pagina successiva.

In acque libere

Giugno 2022

A giugno 2022, un mese dopo l'inaugurazione del progetto, la piccola barca a vela Hansa era pronta a prendere il largo.

Si è trattato della parte più importante e significativa del progetto: i tre pazienti di ORAS che avevano seguito il corso finalmente hanno potuto navigare in acque libere con l'imbarcazione sulla quale avevano svolto le esercitazioni pratiche e teoriche per oltre un mese.

Per ORAS è stato un traguardo davvero importante: il sogno si è realizzato per i nostri pazienti e per noi, a conclusione di un entusiasmante progetto in collaborazione con "Lo Spirito di Stella", l'associazione promotrice, Up Sail come partner tecnico che ha fornito l'imbarcazione, la Lega Navale Italiana che ha provveduto allo svolgimento dei corsi pratico e teorico, e il patrocinio di Ulss 2 Marca Trevigiana e della Città di Motta di Livenza.

Nel dettaglio, i tre pazienti hanno dovuto attendere il sollevarsi della marea, quel giorno al molo del Circolo della

Vela di Mestre, in località San Giuliano, proprio di fronte alla magnifica Venezia.

Ma non appena le condizioni sono state favorevoli, i tre novelli marinai hanno gonfiato le vele e sono salpati, per un rapido giro in laguna, osservati dai giornalisti, dai familiari, dalle equipe di Oras e dei partner di progetto.

Un'avventura indimenticabile, che ha aperto le porte a molti altri progetti, dimostrando che se è possibile sognare, è anche più possibile realizzare il proprio sogno.

In attesa di sapere che cosa ci porterà il 2023, porteremo con noi il ricordo di una giornata davvero speciale.



Nuovi servizi

Luglio 2022



Nel 2022 abbiamo continuato a lavorare anche per offrire ai nostri utenti di ogni giorno strumenti sempre più completi e utili per migliorare di volta in volta la propria esperienza in ORAS.

Così a luglio 2022 abbiamo installato un nuovissimo sportello Bancomat all'interno del nostro ospedale, posizionato al piano terra vicino alle casse nel Padiglione E (fra le scale e l'ascensore che porta agli ambulatori della Cardiologia e delle Sale Diagnostiche).

Il terminale in questione può essere usato dai degenti e dai visitatori non solo per il ritiro dei contanti, ma anche per eventuali versamenti di contanti ed assegni e pagamenti vari quali MAV, RAV, F24 ed altro ancora.

Il nostro impegno nel migliorare l'esperienza dei pazienti, anche quelli che si avvalgono di prestazioni ambulatoriali, è tuttavia cominciato molto tempo fa: nel corso degli anni, infatti, abbiamo implementato tutta una serie di strumenti che permettono a chi deve venire in ospe-

dale di risparmiare tempo, come ad esempio la biglietteria automatica, dalla quale è anche possibile pagare il proprio ticket, oppure la possibilità di scaricare la referenziazione direttamente dal sito di ORAS.

Stiamo inoltre introducendo il DSE, Dossier Sanitario Elettronico, un database che conterrà (se verrà prestato il consenso da parte dell'utente) le informazioni anagrafiche e mediche delle prestazioni erogate in ORAS, così che, dovendo consultare diversi medici nel nostro ospedale, la situazione del paziente sia sempre chiara ed aggiornata.

Nuove tecnologie

Ottobre 2022

Dal 6 ottobre in ORAS a Motta di Livenza è operativa la nuova TAC dell'ospedale, ospitata in spazi appositamente allestiti.

È un altro importante passo per ORAS e per i suoi utenti e pazienti, ma anche per l'offerta territoriale del Servizio Sanitario, che può contare un dispositivo in più per la diagnostica nella sua area.

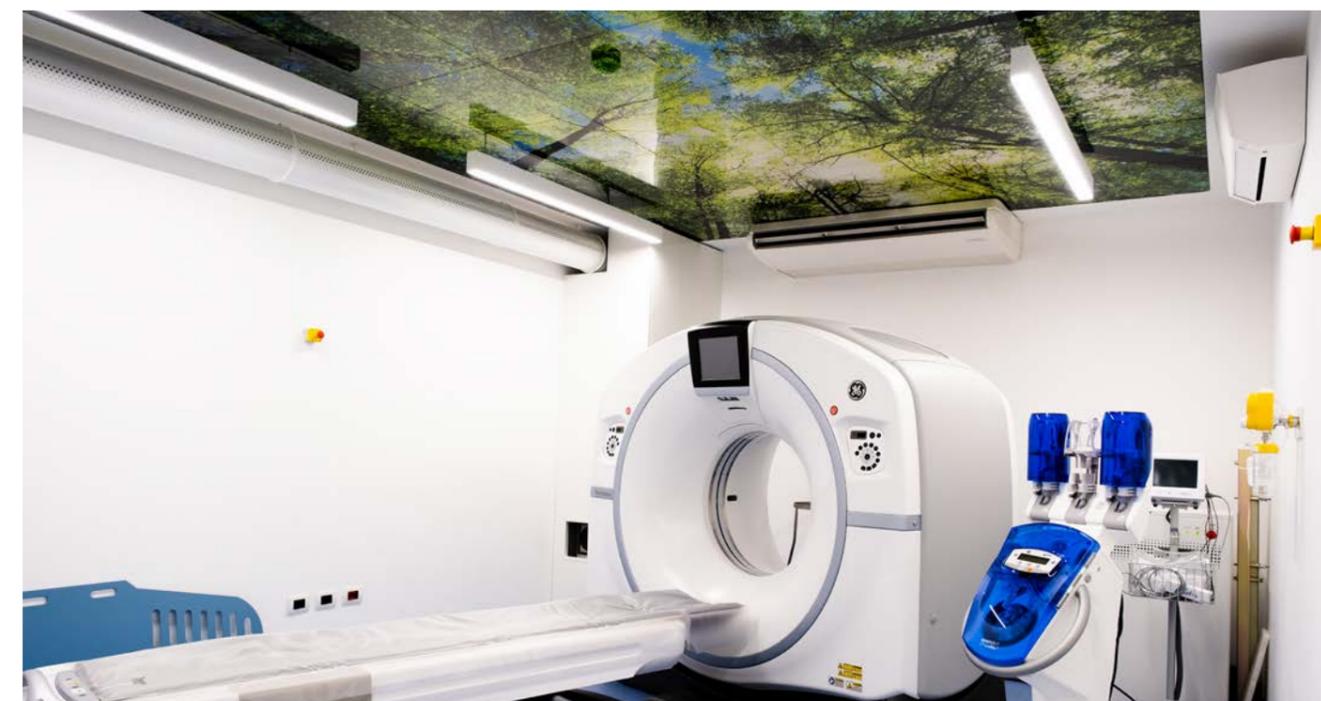
Si tratta di una nuova sala attrezzata in grado di ospitare pazienti, medici infermieri e tecnici, nella quale prende posto la nuova grande attrezzatura tecnologica che consentirà di operare tomografie e letture diagnostiche accurate.

La sala è stata pensata ed allestita con motivi estetici ed immagini studiate per favorire l'umanizzazione delle cure, come si può vedere nella foto: il paziente, grazie all'illuminazione diffusa e al motivo boschivo riprodotto sul soffitto, sarà facilitato a trovare uno stato di tranquillità maggiore.

La TAC si utilizza in molti ambiti medici, da quello neurologico a quello traumatologico, oncologico, ginecologico e cardiologico. Permette di visualizzare molto bene anche le arterie e le vene.

Il dispositivo è un macchinario di ultima generazione, che va ad arricchire il comparto tecnologico di ORAS messo a disposizione della cura dei pazienti.

La nuova TAC è stata fortemente voluta in sinergia con la direzione dell'azienda ULSS 2 Marca Trevigiana in quanto rappresenterà uno strumento fondamentale per abbattere i tempi di attesa nell'ottenimento di prestazioni di diagnostica nell'area dell'Opitergino Mottense.



Seminiamo conquiste: i lavori di bambini e ragazzi esposti in ORAS

Anche quest'anno ORAS ospita i lavori realizzati dai bambini e ragazzi nell'ambito del concorso artistico "Di.segno In.forma" promosso dall'associazione culturale Zona Franca di Motta di Livenza.

Quest'anno il tema col quale i giovani artisti sono stati chiamati a misurarsi è stato: "Seminiamo Conquiste".

Per questa 7^a edizione del concorso bambine e bambini, ragazze e ragazzi nella fascia d'età 6-14 anni, distinti in cinque categorie di premiazione, (e i più grandi nella categoria "fuori concorso") hanno avuto l'opportunità di esprimersi attraverso le linee guida suggerite dagli organizzatori.

Gli artisti hanno potuto scegliere tra due tracce, la prima che li impegnava a disegnare un obiettivo raggiunto con volontà determinazione e impegno; la seconda, invece, chiedeva loro di raffigurare qualcosa che appassiona, piace, emoziona, affascina.

Barbara Turcolin, responsabile del progetto per Zona Franca, ha spiegato i motivi che hanno spinto l'associazione a proporre questi temi: "Il periodo storico attuale pone l'urgenza di pescare anche dalle skills del "nostro ieri".

Dove ancora si trovano i nostri traguardi, la memoria della nostra for-

za, le radici, l'espressione della nostra personalità e quanto essa sia in grado di sostenerci.

La parola CONQUISTA richiama le risorse dell'individuo e la sua unicità."

Le opere sono esposte, e lo saranno fino al 31 gennaio 2023, nella galleria di ORAS, per essere ammirate dai nostri pazienti.

(Nella foto, da sinistra: Franco Tramarin, consigliere ass. cult. Zona Franca, Onorevole Marina Marchetto Aliprandi, Barbara Turcolin, presidente ass. cult. Zona Franca, Raffaella Pea, segr. ass. cult. Zona Franca)



L'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza è un punto di riferimento per i percorsi altamente specializzati potendo contare su un approccio multidisciplinare nella cura dei suoi pazienti.

Ma ad affiancare il lavoro di medici, internisti, infermieri e tecnici c'è anche un aspetto tecnologico, che fa di ORAS una struttura di avanguardia, con lo sguardo rivolto al futuro delle cure e delle terapie.

Infatti, grazie allo sviluppo e all'aggiornamento del comparto tecnologico, l'ospedale può fornire un servizio sa-

nitario, medico e ospedaliero di prim'ordine non solo ai degenti, ma anche ai pazienti post-ricovero e a quelli che ricorrono al ricovero giornaliero.

Molti di questi dispositivi tecnologici sono dedicati al recupero e ai percorsi riabilitativi delle Unità Operative, ma molti altri sono disponibili per utenti del territorio che si rivolgono ad ORAS per visite ed esami medici, come le apparecchiature per la diagnostica per immagini, o per la cura dei disturbi del sonno.

Una struttura che guarda al futuro

Tecnologie al servizio dei pazienti

CENTRALE INFERMIERISTICA DI MONITORAGGIO

Questa speciale centrale del reparto di riabilitazione pneumo-cardiologica è una **esclusività della nostra struttura**: un'unica postazione di monitoraggio che gestisce contemporaneamente otto posti letto, e che in tempo reale restituisce informazioni come il tracciato ECG e la saturimetria.

Quando il paziente si sposta dalla camera di degenza per svolgere **attività in palestra**, la telemetria wi-fi che

gli viene applicata continua ad operare il monitoraggio, permettendo al personale medico ed infermieristico di avere un quadro davvero completo dei suoi progressi.

SPIROMETRIA

In un ambulatorio dedicato, una cabina pletismografica di ultima generazione ospita il paziente che si sottopone ad esami spirometrici. L'ambulatorio fornisce la possibilità di eseguire il test di spirometria associato al tracciato ECG sotto sforzo, per poter poi condurre un'analisi ergo-

spirometrica, per acquisire fondamentali informazioni cliniche su pazienti pneumologici e cardiopatici.



La centrale infermieristica di monitoraggio

CURA DEI DISTURBI DEL SONNO

L'ospedale ORAS Motta offre strumenti ed esami all'avanguardia per la cura dei disturbi del sonno, dall'insonnia alla roncopatia.

Al paziente viene fatta un'analisi dell'ossimetria notturna grazie ad un saturimetro con memoria, che monitora l'attività durante il sonno e la comparsa di apnee notturne. In seguito, attraverso l'adozione di un apparecchio C-PAP, è possibile regolare la respirazione durante il sonno, e registrare i progressi del paziente.

Per i casi che richiedono un'analisi più approfondita, viene applicato anche il polisonnigrafo che consente non solo un esame della saturimetria, ma anche del movimento toracico.



Un dispositivo C-PAP

MAMMOGRAFIA DIGITALE CON TOMOSINTESI

Questo tipo di apparecchiatura è l'evoluzione tecnologica della classica mammografia: la tomosintesi rappresenta la più avanzata tecnica di diagnosi radiologica per il seno, costituendo oggi il più sicuro metodo per individuare precocemente eventuali tumori.

Si tratta della naturale evoluzione della mammografia classica: la tomosintesi è in grado di restituire un'immagine del seno in 3D, scansionando fino ad una ventina di livelli ed evidenzia con maggiore precisione rispetto ad altri esami la presenza di elementi sospetti o estranei.

Il vantaggio è una più ampia qualità diagnostica, senza alcun tipo di controindicazione per le donne dai 35 anni in su, o comunque in età da controllo mammografico. Inoltre, rispetto alla mammografia classica, la tomosintesi è addirittura meno fastidiosa, riducendo la pressione che il dispositivo opera sulla mammella.



Una mammografia con tomosintesi

RADIOLOGIA A BASSE RADIAZIONI

Da qualche tempo, ORAS si è dotato della FDR Smart X: una sala radiologica di Fujifilm che integra al suo interno i più recenti ritrovati della tecnologia della diagnostica per immagini.

Attraverso un sistema wireless di rilevazione della radiazione, infatti, la FDR Smart X permette l'esecuzione degli esami direttamente in carrozzina o al letto del paziente,

e al contempo consente di utilizzare una dose così bassa di raggi che fino a pochi anni fa non era nemmeno immaginabile.

In questo modo si raggiunge un duplice obiettivo: si cresce la qualità delle immagini prodotte, riducendo i tempi di esecuzione e refertazione; si aumenta la sicurezza per il paziente, meno esposto alle radiazioni.

gnetrico fisso, non è mai a contatto con il paziente. L'Ospedale, inoltre, offre servizi di tecarterapia, ovvero la terapia con i campi magnetici, e laserterapia.

DISPOSITIVO MULTIMEDIALE INTERATTIVO PER CONSULTI ESTERNI

All'interno della Team Room dedicata ai briefing tra il personale medico, c'è una lavagna multimediale interattiva con cui si possono fare presentazioni anche dall'altra parte del mondo. Si possono dunque condividere con altri ospedali specializzati video, tac, documenti, foto, raggi e altro materiale che viene utilizzato per i consulti con medici specialisti anche dall'altra parte del mondo in tempo reale.



Il dispositivo multimediale in funzione



La sala radiologica che ospita FDR Smart X

RISONANZA MAGNETICA E TECAR-TERAPIA

L'ospedale ospita una risonanza magnetica articolare a 0,3 T. Si tratta di una risonanza magnetica aperta: il letto entra ed esce dallo scanner senza essere inglobato. Il magnete, posto sopra e sotto per ottenere il campo ma-



Questo luogo di cura è patrimonio di ognuno di noi.

Noi scegliamo il rispetto Siamo qui per prenderci cura di te

Ciascuno è tenuto
a rispettare le persone
e il personale sanitario,
gli ambienti
e le attrezzature.



La violenza
non è mai
accettabile

REGIONE DEL VENETO



Campagna di sensibilizzazione contro
la violenza verso gli operatori sanitari

Disability Manager

Una nuova cultura della disabilità

Rodolfo Dalla Mora è stato il primo disability manager nominato in un ospedale, proprio qui in ORAS, assumendo successivamente lo stesso ruolo sia nell'ULSS 2 della Marca Trevigiana che nel Comune di Treviso.

Ha fondato nel 2011 la SIDiMa (Società Italiana Disability Manager) e successivamente anche l'AIDiMa (Associazione Italiana Disability Manager). Architetto che opera da oltre trent'anni nel campo della progettazione inclusiva, Dalla Mora lavora da anni con grande impegno per diffondere sempre più nel nostro Paese la figura del disability manager, già presente in altre realtà straniere, ma operante esclusivamente in ambiti più ristretti, sviluppandone la funzione di "facilitatore" nei confronti delle persone con disabilità.

Oggi Dalla Mora ha deciso di misurarsi anche con la divulgazione, dando il via a una collana di "Quaderni" la cui prima uscita tratteggia la storia della disabilità, di cui vi proponiamo qui la prefazione, a firma dello stesso arch. Dalla Mora.

«L'idea di realizzare una collana di Quaderni dal titolo "Per una Nuova Cultura della Disabilità" nasce dalla mia esperienza di vita, di una persona che nel corso della propria esistenza si è trovata a vivere in una condizione di disabilità e a misurarsi con tutto ciò che la determina e può aggravarla o che, invece, potrebbe giovare a ridurla o a eliminarla del tutto.

Ma importante è stata anche la mia professione, sono un architetto e progettando o ripensando i luoghi di vita e della socialità, mi sono potuto relazionare con differenti professionalità, rendendomi conto di come la partecipazione e l'inclusione passino necessariamente da una prospettiva di garanzia dell'accessibilità per tutti e da modalità operative di tipo "sartoriale" e multidisciplinare, fattori che insieme consentono una concreta e piena inclusione di ogni differenza.

Da qui l'idea di scrivere dei Quaderni contenenti la materialità del fare che nell'essere annotato diventa esperienza da portare con sé e da condividere, che rivelano l'evoluzione del pensare che



ha consentito uno sviluppo nel modo di vedere e di affrontare la condizione di disabilità, che custodiscono l'artigianalità e l'originalità del creare, da tradurre in soluzioni adeguate e differenti a seconda delle singole situazioni.

Si intende così realizzare un percorso condiviso con approfondimenti concettuali e normativi, nonché con indicazioni metodologiche su settori cruciali del lavoro di diverse figure professionali e volontarie operanti nell'ambito della disabilità e del Disability Management, con lo scopo di costruire, Quaderno dopo Quaderno, una cultura del diritto all'inclusione che sia la più ampia possibile.

Pertanto, la collana si avvarrà, a seconda della specificità degli argomenti trattati (quali per esempio accessibilità, sanità, lavoro, istruzione, turismo, enti locali, ecc.), degli apporti di esperti e di diverse professionalità, appartenenti al mondo accademico, come anche al mondo dell'associazionismo, che condividono un impegno comune nella tutela delle persone con disabilità, nella diffusione di una cultura sociale maggiormente inclusiva, nel servizio alle persone e alle comunità.

Sono questi, del resto, i principi e i valori che mi hanno spinto il 20 aprile del 2011 a fondare SIDiMa (Società Italiana Disability Manager), allo scopo di creare una continuità di studio, di ricerca e di formazione

nell'ambito della disabilità e in particolare sui temi del Disability Management.

Ancor più, con AIDiMa (Associazione Italiana Disability Manager), costituita nel 2018, si è voluto offrire un punto di riferimento per i professionisti specificatamente formati nell'ambito del Disability Management, allo scopo di promuovere a livello nazionale la figura del disability manager nei diversi settori in cui la stessa è prevista, nel rispetto delle normative vigenti e delle modalità indicate nel Manifesto del Disability Manager.

[...]

L'ampiezza delle tematiche affrontate e lo sforzo di sintesi nell'affrontare i tanti argomenti in campo, connotano i Quaderni come testi validi per lo studio e l'approfondimento da parte di tutti coloro (professionisti, rappresentanti del mondo dell'associazionismo, referenti sindacali, cariche pubbliche) che operano nell'ambito della disabilità.

IL PRIMO QUADERNO

Il presente Quaderno n. 1 prende avvio nel primo capitolo con una "Breve storia della disabilità in Italia" che, ripercorrendo le tappe storiche, sociali e culturali di maggior rilievo, vuole mostrare come sia cambiato nel corso delle diverse epoche il modo di concepire e di trattare la condi-

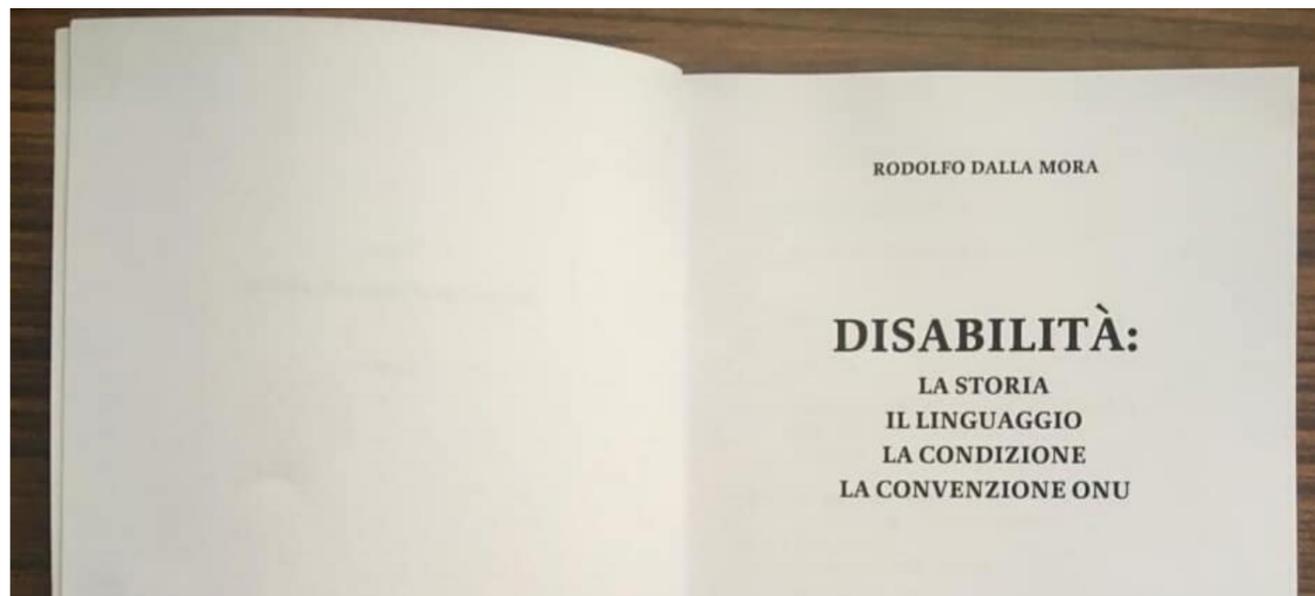
zione di disabilità in relazione alla cultura e alla società del tempo.

Nel secondo capitolo "Linguaggio e disabilità" viene tracciato quel percorso che ha portato nel tempo al cambiamento del modo di concepire la condizione di disabilità con conseguenti modifiche del lessico e degli approcci e sviluppo di politiche e servizi nell'ambito del sistema di welfare.

Il terzo capitolo "La condizione umana" intende riportare l'attenzione sulla condizione umana in generale e su come la stessa includa le differenze di salute e di condizioni di vita proprie di ogni uomo. Trattare allo stesso modo persone che vivono differenze importanti significa non garantire l'uguaglianza.

Il quarto capitolo, infine, "La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità", riportata integralmente in allegato, si focalizza sul nuovo modello di riferimento per le politiche in materia di disabilità promosso dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, che pone – al centro del sistema – il tema della parità di trattamento e dell'uguaglianza dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone con disabilità.»

Arch. Rodolfo Dalla Mora
Disability Manager



Accreditation Canada

ORAS “punta di diamante”

Accreditation Canada è una certificazione internazionale che risponde ad alti standard qualitativi e organizzativi: ORAS ha ottenuto l’accredimento “Diamond Level”

Il percorso iniziato da ORAS nel 2019 per ottenere uno degli accreditamenti di eccellenza più importanti della sanità internazionale si è concluso: l’**Accreditation Canada** ha consegnato al nostro ospedale il riconoscimento massimo: il “Diamond Level”, il livello di diamante.

Accreditation Canada è un’organizzazione senza scopo di lucro che dagli anni ‘60 si occupa di accreditamento internazionale di servizi socio-sanitari. Per ottenere questa certificazione riconosciuta in tutto il mondo, una struttura sanitaria deve dimostrare che le proprie prestazioni e le sue modalità operative rispondono a un set di standard validati da una commissione esterna, di caratura internazionale.

L’accredimento è il riconoscimento del miglioramento della qualità e delle iniziative messe in pratica per la sicurezza dei pazienti, che permette agli enti certificati di stabilire e superare gli standard qualitativi.

Lo staff di Accreditation Canada giunto ad ORAS a settembre aveva

ti fattori sui quali nell’ultimo anno ORAS si è concentrato per raggiungere questo traguardo: dall’approccio multidisciplinare e multiprofessionale tipici del processo riabilitativo individuale (che sono la “forza” di ORAS in tutti gli ambiti della riabilitazione: pneumologica, cardiologica e neuromuscolare) alla governance, alle prestazioni di eccellenza negli aspetti ambulatoriali, nella diagnostica per immagini, nei servizi per i degenti, nei ruoli di responsabilità dei vari dipartimenti, nello svolgimento delle funzioni al meglio delle possibilità.

Il personale di Accreditation Canada, infine, ha valutato ORAS consegnandogli l’accredimento più ambito, il Livello di Diamante che arricchisce la nostra struttura di un nuovo valore di eccellenza dalla caratura internazionale.

Oltre al prestigio di una **certificazione così eccellente**, conseguire il riconoscimento dell’Accreditation

il compito di verificare che i presupposti qualitativi espressi dall’ospedale fossero conformi agli standard richiesti. E così è stato!

Il risultato è la combinazione di mol-

ti fattori sui quali nell’ultimo anno ORAS si è concentrato per raggiungere questo traguardo: dall’approccio multidisciplinare e multiprofessionale tipici del processo riabilitativo individuale (che sono la “forza” di ORAS in tutti gli ambiti della riabilitazione: pneumologica, cardiologica e neuromuscolare) alla governance, alle prestazioni di eccellenza negli aspetti ambulatoriali, nella diagnostica per immagini, nei servizi per i degenti, nei ruoli di responsabilità dei vari dipartimenti, nello svolgimento delle funzioni al meglio delle possibilità.

Oltre al prestigio di una **certificazione così eccellente**, conseguire il riconoscimento dell’Accreditation

Canada significa anche entrare in un sistema di sviluppo degli standard dell’Ospedale Riabilitativo, per mantenere in futuro servizi e operatività sempre ancorati a modelli qualificati operando allo stesso tempo sul miglioramento continuo e su livelli più elevati di salute e benessere.

Ma chi beneficia dell’accredimento?

La risposta è semplice: **tutti quanti**. L’amministrazione, il personale, i pazienti e le loro famiglie, le istituzioni, i partner e i fornitori.

Il vantaggio di **Accreditation Canada** è quello di produrre un sistema capace di aumentare l’efficienza organizzativa (e conseguentemente migliorare la prestazione dei servizi), aiutando ad adempiere a regolamenti e norme, differenziando la struttura accreditata da altre organizzazioni, promuovendo il coinvolgimento e la crescita del personale, e dunque migliorando la qualità di prestazioni e servizi offerti, ottenendo risultati clinici migliori riducendo i rischi per i pazienti.

Questo percorso, per ORAS, è giunto

a compimento, con il massimo risultato possibile. Ma non si tratta della fine di un viaggio, bensì ne è soltanto l’inizio.

Continueremo a fornire prestazioni e servizi all’altezza dell’eccellenza che ci siamo imposti, ed eleveremo ancora il livello del nostro ospedale, per fornire ai nostri utenti e pazienti un’offerta sanitaria ancora più eccellente.



I NUMERI DI ACCREDITATION CANADA:

64 ANNI di attività

50+ SISTEMI PUBBLICI che utilizzano gli standard e le valutazioni di AC

7000 ADERENTI in ambito socio-sanitario nel mondo

1000 BEST PRACTICE premiate e adottate dai database di tutto il mondo

2,2 MILIARDI DI PERSONE che beneficiano dell’accredimento in tutto il mondo

LA NUOVA CARTA DEI SERVIZI ORAS

È disponibile sul sito di ORAS la nuova CARTA DEI SERVIZI dell'ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza, che elenca e spiega nel dettaglio ogni prestazione e servizio offerto dal nostro ospedale per tutti i pazienti.

Nelle 40 pagine dedicate all'offerta della struttura potete trovare informazioni sempre utili: orari, recapiti, prestazioni offerte, indicazioni, eccetera.

La Carta dei Servizi presenta l'ospedale e approfondisce i contenuti relativi allo svolgimento delle funzioni delle varie Unità Operative e dei vari servizi ambulatoriali.

L'utente potrà trovare in questo documento informazioni utili relative ai ricoveri ordinari, ai progetti riabilitativi, ai servizi di fisioterapia.

Inoltre, vi sono elencati i dettagli specifici di ogni servizio offerto in prestazione: dal servizio di diagnostica per immagini, che include la diagnostica ecografica, quella radiologica, quella ecografica, la densitometria ossea, la TAC e la risonanza magnetica, alle prestazioni

dell'area ambulatoriale cardiologica, il fiore all'occhiello dell'attività ambulatoriale dell'Ospedale di Motta di Livenza. L'ampia offerta e l'alta qualificazione degli specialisti, garantiscono infatti la piena presa in carico del paziente ed i massimi livelli di qualità delle cure.

Nella Carta dei Servizi troverete tutte le informazioni e i recapiti per prenotare la vostra visita per gli ambulatori diagnostici, quelli che si occupano di scompenso cardiaco, l'ambulatorio NAO e la "Scuola" di ecocardiografia, nata proprio per offrire una preparazione di eccellenza nella diagnostica ecocardiografica ai professionisti.

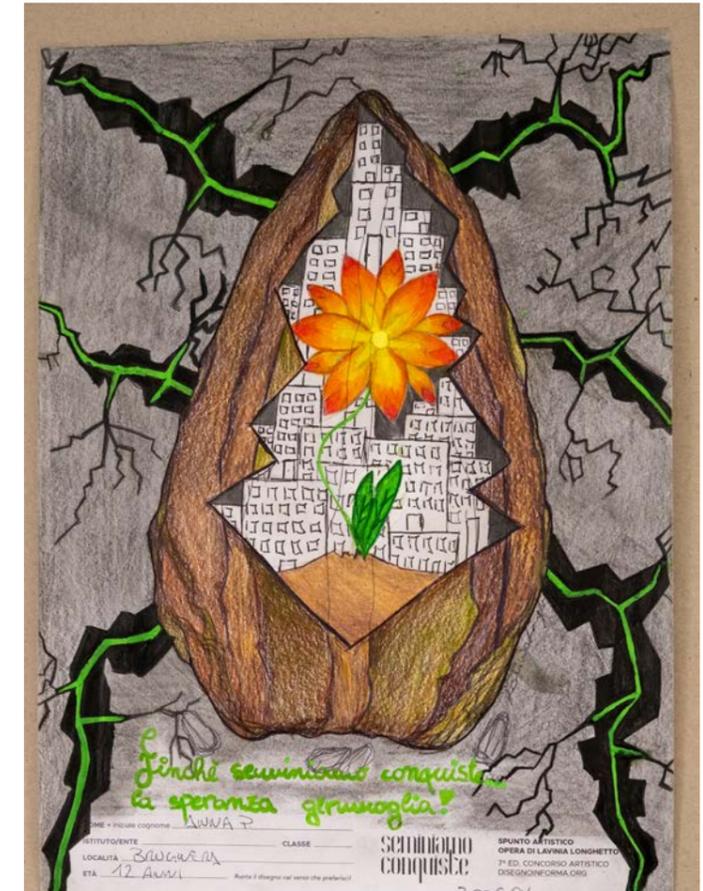
Nel documento, inoltre, troverete l'elenco delle attività specialistiche presenti in ORAS, per le quali sono previste visite ed esami: allergologia, chirurgia, chirurgia plastica, dermatologia, endocrinologia, gastroenterologia, ginecologia, neurologia e neuropsicologia, oculistica e oftalmologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, pneumologia e urologia.

Inoltre ORAS può fornire diverse attività ambulatoriali grazie all'ambulatorio del sonno e a quelli chirurgico e di chirurgia plastica.

Naturalmente, nella carta dei servizi potete trovare anche l'elenco completo delle prestazioni riabilitative svolte in Ospedale: dalla riabilitazione funzionale alla massoterapia per il drenaggio linfatico, dai training deambulatori del passo alla rieducazione per la scoliosi ai percorsi logopedici, oltre ad altre prestazioni specifiche erogate anche in libera professione, a tariffe calmierate.

Potete trovare la nuova Carta dei Servizi ORAS sul sito dell'Ospedale, a questo link: www.ospedalemotta.it/it/carta-dei-servizi





Contatta ORAS

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP): L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, è collocato al piano terra del padiglione E ed effettua il seguente orario:

dal lunedì al venerdì 8:30 – 12:00 e 14:00 – 16:00

Tel. 0422 28 73 49

Fax: 0422 28 73 21

Mail: urp@ospedalemotta.it

CENTRALINO: 0422 28 71 11

PRENOTAZIONE VISITE ED ESAMI: 0422 14 58 000

PERENOTAZIONE FISIOTERAPIA: 0422 28 73 11

WECARE

Anno 1, Numero 0.4



www.ospedalemotta.it